

**DISCIPLINARE PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE
DEI SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI (SAC) DELLA REGIONE PUGLIA**

PREMESSO:

- che le strategie della Regione Puglia nel campo della cultura, dell’ambiente e del turismo sono imperniata sulla valorizzazione del territorio e sulla messa in rete del patrimonio disponibile e degli attrattori regionali, nonché sullo sfruttamento di economie distrettuali a livello territoriale, in grado di incidere strutturalmente sulla capacità di attrazione della Puglia e di alimentare un percorso di sviluppo endogeno sostenibile;
- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell’azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l’attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l’Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”;
- che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell’Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, nel dettagliare modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l’attuazione delle operazioni a valere su quest’Asse, ha individuato le modalità operative per l’attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia;
- che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorire la generazione di economie distrettuali e promuovere la qualificazione e la razionalizzazione dell’offerta di servizi in questo campo, la Regione intende promuovere, in attuazione di quanto previsto dal PPA dell’Asse IV ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione, forme di gestione integrata dal punto di vista delle attività, degli attori locali e dei territori, finalizzate ad una più efficace valorizzazione e più ampia fruizione di sistemi ambientali e culturali;
- che per le finalità di cui al punto precedente il PPA dell’Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- che tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- che i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata

all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali;

- che la Comunicazione alla Giunta “Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo” (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all'Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnico-operativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo,

DATE QUESTE PREMESSE,

la Regione Puglia - Direzione dell' Area Territorio, Saperi e Talenti definisce il seguente Disciplinare per la costituzione e l'attuazione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia.

TITOLO I – OGGETTO ED AMBITI DI INTERVENTO DEL DISCIPLINARE

Articolo 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare definisce obiettivi, modalità e procedure del processo di valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia, in applicazione di quanto previsto dal PPA Asse IV del POR FESR 2007-2013 ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione.

Articolo 2 – Caratteristiche ed obiettivi dei Sistemi Ambientali e Culturali

1. I Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia sono aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione interistituzionale.

2. Attraverso la definizione dei SAC, la Regione ed i partenariati locali perseguono congiuntamente l'obiettivo di promuovere la gestione integrata e duratura del patrimonio culturale ed ambientale del territorio pugliese, sostenendo la fruizione coordinata e sostenibile dei beni; lo sviluppo, la razionalizzazione e la qualità dei servizi e delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio territoriale; l'occupazione e la qualità della vita delle comunità locali.

3. La progettazione e il funzionamento dei SAC sono basati sull'iniziativa, le capacità innovative e l'organizzazione dei partenariati territoriali della Puglia che perseguono un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del proprio patrimonio ambientale e culturale a fini di sviluppo. Tali partenariati si dotano di efficienti

strutture e modalità di governance, gestione e valorizzazione integrata del patrimonio culturale ed ambientale del Sistema.

4. Possono rientrare nei SAC i territori della Regione caratterizzati da una significativa presenza di risorse sia ambientali che culturali, i quali intendano organizzarsi in forma distrettuale ed in cui siano in corso interventi strutturali di tutela e valorizzazione orientati a qualificare e razionalizzare l'offerta di servizi, accrescere le economie di distretto ed aumentare l'attrattività.

5. I SAC integrano organicamente, ai fini della loro valorizzazione e gestione, una pluralità di beni differenti quali aree protette, beni monumentali e archeologici di riconosciuto valore, musei presenti sul territorio, teatri storici e biblioteche/archivi storici.

6. La progettazione di ciascun Sistema è basata su una idea forza, peculiare al territorio e dotata di originalità, che specifica i possibili percorsi di sviluppo, attrattività e qualità della vita del sistema territoriale interessato, da perseguire attraverso l'uso innovativo, l'integrazione e l'incremento delle risorse ambientali e culturali disponibili. Le strategie del Sistema associate all'idea forza ed i relativi interventi devono essere tali da attivare percorsi avanzati ed innovativi di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici.

7. La definizione dei SAC avviene, sulla base di una *Proposta di valorizzazione e gestione integrata* (d'ora innanzi denominata *Proposta*) presentata dai partenariati territoriali interessati, nell'ambito di una procedura valutativo - negoziale condotta tra la Regione Puglia e i partenariati stessi, secondo le modalità previste al Titolo III del presente Disciplinare.

8. L'azione dei partenariati territoriali si svolge in accordo con la Regione Puglia ed in un quadro di estesa cooperazione interistituzionale per la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale. Nell'ambito di tale azione, vengono sviluppate le forme più idonee di collaborazione con il sistema produttivo, di attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività, di mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione, di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza intorno ai temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale.

TITOLO II – COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PARTENARIATO DEI SAC

Articolo 3 – Composizione del partenariato dei SAC

1. I partenariati territoriali dei SAC sono formati da coalizioni di Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico con finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla costituzione del SAC e stimolare la creazione di sviluppo, coesione ed occupazione.

Articolo 4 – Organizzazione del SAC

1. Ciascuna coalizione partenariale si dota di una struttura organizzativa e di governance almeno basata sugli organismi descritti ai commi successivi.
2. L'organismo decisionale del SAC rappresenta il partenariato istituzionale locale. Esso imposta le strategie della *Proposta* del SAC ed approva il *Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione* (d'ora innanzi denominato *Piano*) di cui agli articoli successivi. L'organismo decisionale sorveglia inoltre l'attuazione delle strategie di valorizzazione ambientale e culturale definite per il territorio.
3. Il Soggetto Capofila ha poteri di firma ed esercita funzioni di interlocutore unico nei confronti della Regione Puglia, facendosi carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla costituzione ed al funzionamento del SAC. Il Soggetto Capofila viene individuato dal partenariato istituzionale del Sistema necessariamente tra Enti Locali, anche in forma associata, ed Enti gestori di parchi.
4. Il tavolo tecnico unitario è responsabile operativo dell'attuazione delle azioni di costituzione e attuazione del SAC. Esso è adeguatamente dotato di competenze tecniche e gestionali. Al tavolo tecnico vengono nominati dal partenariato istituzionale del SAC uno o più referenti per ciascuno dei partecipanti, incaricati in particolare della partecipazione alla fase di negoziazione.
5. L'organismo del partenariato socioeconomico e del terzo settore collabora attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio. Questo organismo contribuisce in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, all'attivazione delle risorse di creatività ed innovazione presenti sul territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione.
6. Il Soggetto Gestore del SAC assicura l'esecuzione del Programma Gestionale, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, attuando in particolare tutti gli interventi necessari a garantire l'effettiva realizzazione, il coordinamento, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del Sistema.

TITOLO III – MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI SAC

Articolo 5 – Definizione dei SAC

1. I Sistemi Ambientali e Culturali vengono definiti sulla base di una *Proposta*, che viene presentata dai partenariati territoriali interessati. La *Proposta* viene esaminata, dettagliata e concordata nell'ambito della procedura valutativo - negoziale tra la Regione Puglia ed il partenariato proponente, di cui al successivo Articolo 6 del presente Disciplinare.

2. La *Proposta* sviluppa tutti gli elementi utili a garantire il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, di attrattività e sviluppo identificati dalla programmazione regionale per il territorio. In particolare, tali elementi riguardano i beni culturali ed ambientali da valorizzare e mettere in rete, le caratteristiche del contesto territoriale di riferimento del SAC, l'idea forza e le strategie da perseguire, le politiche di valorizzazione e attrattività pregresse ed in corso, gli interventi strutturali e di valorizzazione da realizzare, la composizione e le competenze del partenariato, le modalità gestionali e l'organizzazione dei partner, le modalità di animazione e mobilitazione del tessuto produttivo.

3. La costituzione dei SAC viene avviata e facilitata anche attraverso la progettazione, la selezione ed il finanziamento di operazioni di servizio e di messa in rete definite a valere:

- sull'Azione 4.2.2 "*Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda*" del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia;
- sull'Azione 4.4.2 "*Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici*" del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia.

Tali operazioni dovranno integrarsi armonicamente nella *Proposta* e contribuire ad una gestione efficace e sostenibile dei beni individuati e del Sistema nel suo complesso.

4. I Sistemi Ambientali e Culturali devono dotarsi dei Programmi Gestionali di cui al Titolo IV del presente Disciplinare. I Programmi Gestionali costituiscono parte integrante del *Piano*.

Articolo 6 – Procedura di definizione dei SAC

1. Le *Proposte* presentate dai partenariati territoriali vengono istruite, concordate e approvate nell'ambito di una procedura valutativa e negoziale, avviata attraverso l'emanazione di un Avviso Pubblico ed articolata nei momenti identificati e descritti di seguito.

2. La prima fase della procedura è costituita da una **valutazione di ammissibilità** nella *Proposta*. Tale valutazione viene condotta dall'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, saperi e talenti - in relazione alla rilevanza ed all'articolazione dei beni ambientali e culturali da integrare, valorizzare e gestire; alla congruità della composizione e dell'organizzazione della coalizione proponente; all'esistenza dei presupposti e delle condizioni territoriali di valorizzazione dei beni ambientali e culturali; alla sufficiente specificazione dell'idea forza, delle strategie e delle operazioni di valorizzazione; alla compatibilità con piani e strumenti della programmazione regionale e locale per lo sviluppo territoriale; alla coerenza dei costi delle operazioni di valorizzazione. I criteri di ammissibilità sono dettagliati dall'Avviso Pubblico di cui al comma precedente.

3. Le *Proposte* in possesso dei requisiti di ammissibilità vengono ammesse alla fase di **valutazione di merito**. Le *Proposte* giudicate non ammissibili possono essere ripresentate, con gli opportuni adeguamenti e correzioni, secondo le modalità e procedure stabilite dalla Regione.

4. La valutazione di merito delle *Proposte* viene condotta dall'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti attraverso l'applicazione di criteri, specificati dall'Avviso pubblico, e la conseguente formulazione di una graduatoria delle *Proposte*. I criteri sono concernenti l'articolazione e la varietà tipologica dei beni oggetto di valorizzazione nell'ambito del SAC; la congruità della perimetrazione territoriale del Sistema; la coerenza delle *Proposte* di SAC con la pianificazione territoriale; la qualità e la coerenza della compagine partenariale; la qualità, l'efficacia, l'impatto potenziale e la sostenibilità delle strategie e degli interventi proposti per la definizione del SAC; la capacità di valorizzare gli investimenti effettuati per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio; la qualità e la congruità del modello di gestione; la qualità e fattibilità delle operazioni di valorizzazione.

5. Sono ammessi alla successiva fase negoziale le migliori *Proposte* utilmente collocate nella graduatoria di cui al comma precedente, in funzione delle risorse disponibili. La Regione motiva i giudizi di merito delle proposte di SAC attraverso specifiche Relazioni di valutazione.

6. Le *Proposte* non ammesse alla fase negoziale possono eventualmente essere ricandidate a nuove procedure che verranno definite dalla Regione Puglia in funzione delle risorse finanziarie disponibili. Esse devono essere riviste e rimodulate sulla base degli indirizzi e delle prescrizioni che vengono fornite, quale esito dell'attività di valutazione, dall'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti.

7. La fase negoziale viene condotta tra la Regione e il partenariato territoriale proponente attraverso l'apertura di tavoli tecnici. Essa ha per oggetto la definizione e l'eventuale approvazione delle *Proposte*; l'individuazione, la selezione e il finanziamento delle operazioni (di servizio e di messa in rete) a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV, finalizzate alla valorizzazione integrata del territorio interessato al Sistema; la definizione del Programma Gestionale del SAC di cui al Titolo IV del presente Disciplinare; la definizione ed approvazione del *Piano*.

8. Specificamente, gli obiettivi della fase negoziale sono:

- (a) definire e dettagliare i caratteri e le qualità delle *Proposte*, con riferimento alla compagine partenariale, al territorio e ai beni oggetto di valorizzazione, giungendo alla sua migliore configurazione e ad un pieno conseguimento di requisiti di integrazione, coerenza interna ed esterna, innovazione, capacità di impatto e gestione sostenibile;
- (b) ottimizzare e integrare le strategie individuate, in particolare rispetto alla crescita dell'attrattività del territorio, alla mobilitazione delle risorse produttive e imprenditoriali, all'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività;

- (c) definire un assetto di gestione integrata ed efficiente dei beni oggetto di valorizzazione, individuando altresì tutti gli elementi – strategici, operativi e di governance – necessari alla elaborazione del Programma Gestionale di cui al Titolo IV del Disciplinare;
- (d) selezionare le operazioni (di servizio e di messa in rete) a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV, finalizzate alla valorizzazione integrata del territorio interessato al Sistema e contraddistinte da un elevato valore rispetto ai criteri di merito identificati per questa Azione dal PPA;
- (e) armonizzare e rendere coerente le *Proposte* presentate dal partenariato proponente con la pianificazione territoriale vigente e la programmazione economica per lo sviluppo del territorio, in particolare relative alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, nonché al turismo;
- (f) individuare altre eventuali operazioni relative alla definizione del SAC, definite a valere su altre Azioni ed Assi del PO FESR, nonché su altri strumenti per la valorizzazione e l'attrattività del territorio pugliese. Tali operazioni dovranno essere strettamente necessarie ad accrescere la coerenza, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità gestionale del Sistema;
- (g) giungere all'elaborazione e condivisione del Programma Gestionale di cui al Titolo IV del Disciplinare, con caratteri di immediata operatività.
- h) elaborare, condividere ed approvare il *Piano*.

9. L'Amministrazione Regionale conduce la fase negoziale applicando tutte le regole, i criteri di merito e le prescrizioni necessarie a conseguire obiettivi di coerenza, efficienza ed efficacia della *Proposta*, in termini di adeguata valorizzazione e gestione integrata dei beni culturali ed ambientali del territorio pugliese. Essa condiziona l'approvazione finale del *Piano* e delle relative operazioni di valorizzazione al soddisfacimento di tali regole, criteri e prescrizioni. Un elenco dei requisiti di qualità ed efficacia che, al termine della fase negoziale, devono necessariamente caratterizzare il *Piano* ai fini della sua approvazione viene specificato nell'Avviso Pubblico di cui al comma 1 del presente Articolo. Nell'ambito del confronto negoziale, i partenariati proponenti adeguano, dettagliano e qualificano le proprie *Proposte*.

10. Le operazioni relative alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 vengono selezionate tenendo conto della loro capacità di contribuire alla definizione del SAC e alla valorizzazione integrata dei beni individuati. La selezione di tali operazioni avviene in stretta coerenza con i dispositivi, i criteri e le procedure stabilite dal PPA dell'Asse IV, sulla base dell'istruttoria dei Servizi regionali competenti. Nel processo di selezione la Regione tiene conto, ai fini dell'individuazione delle risorse da allocare per ciascun SAC ammesso alla fase negoziale, dei vincoli finanziari complessivi delle Azioni e della qualità delle proposte espresse dalle singole Coalizioni.

11. In caso di esito positivo della procedura negoziale, la Regione Puglia approva il *Piano*, il finanziamento delle operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV del POR FESR Puglia 2007-2013, le eventuali operazioni definite su altre

Azioni o Assi del PO FESR, ovvero su altri strumenti finanziari, il Programma Gestionale del SAC.

TITOLO IV – PROGRAMMI GESTIONALI DEI SAC

Articolo 7 – Obiettivi, contenuti e modalità di elaborazione del Programma Gestionale

1. I SAC sono dotati di un Programma Gestionale, formulato in coerenza con la *Proposta* di cui all'Articolo 5 del presente Disciplinare.
2. I Programmi Gestionali identificano i contenuti, le caratteristiche e le modalità di erogazione e coordinamento dei servizi di valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC. Essi definiscono le modalità operative e gestionali e la sostenibilità nel tempo delle diverse azioni (strutturali, immateriali, tecniche, organizzative, finanziarie e gestionali) finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali componenti il SAC, alla crescita ed alla qualità dei servizi, alla razionalizzazione dell'offerta, alla qualificazione delle modalità di fruizione dei beni, al rafforzamento delle filiere produttive locali legate alla valorizzazione ambientale e culturale.
3. I Programmi perseguono la piena e concreta applicazione dei principi di sostenibilità (nelle sue diverse dimensioni ambientale, territoriale, finanziaria, socioeconomica, culturale, istituzionale ed amministrativa) degli interventi del SAC e concorrono alla messa in coerenza di tali interventi con le altre politiche regionali. Essi stabiliscono gli obiettivi di sviluppo e valorizzazione territoriale da raggiungere, esprimendoli attraverso indicatori misurabili.
4. I Programmi identificano le modalità di coordinamento dei diversi soggetti impegnati nelle attività di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del SAC. Essi impostano inoltre il funzionamento dei sistemi organizzativi e di governance alla base della gestione dei beni del SAC, le modalità di relazione fra gli operatori rilevanti del Sistema, le modalità di relazione di questi ultimi con istituzioni ed operatori esterni al partenariato, i metodi e i criteri della gestione dei beni, le competenze necessarie e l'articolazione temporale degli interventi.
5. I Programmi impostano e pianificano l'attività del Soggetto Gestore del SAC e determinano le sue funzioni, descrivendone le dotazioni umane e strumentali, e argomentando la congruità di tali dotazioni rispetto ai compiti definiti.
6. I contenuti, i criteri e i dispositivi del Programma Gestionale vengono definiti sulla base delle indicazioni dei partenariati proponenti, nell'ambito dell'articolazione del *Piano*.
7. L'elaborazione dei Programmi Gestionali dei SAC viene realizzata con una procedura a titolarità regionale. La Regione mira a garantire in questo modo la qualità tecnica e strategica dei *Piani*, la loro omogeneità, l'adeguatezza dell'approccio metodologico, la rispondenza agli obiettivi regionali in materia di valorizzazione dei beni cultura-

li ed ambientali. A questo scopo, la Regione si attiva per la mobilitazione delle migliori competenze scientifiche e tecniche disponibili per l'elaborazione dei Programmi.

8. Nel corso dell'elaborazione dei Programmi Gestionali, la Regione assicura e coordina tutte le attività di informazione, scambio, discussione e condivisione dei contenuti delle *Proposte* tra i partner, la stessa Amministrazione Regionale e gli esperti incaricati, in particolare nell'ambito delle attività dei tavoli di cui al precedente Articolo 6.7. I partner verificano, sorvegliano e indirizzano, nell'ambito del confronto negoziale con la Regione, gli elaborati prodotti con l'obiettivo di assicurarne la congruità e la pertinenza rispetto alle opzioni espresse.

9. I Programmi Gestionali vengono approvati, nell'ambito dei rispettivi *Piani*, dall'organismo decisionale del SAC di cui all'articolo 4.2 del presente Disciplinare.

10. Contenuti, opzioni, impegni e previsioni del *Piano* e del connesso Programma Gestionale, incluso un elenco indicativo degli interventi di rafforzamento delle dotazioni strutturali del territorio del SAC finalizzati alla valorizzazione integrata e individuati nel Programma stesso, vengono condivisi tra la Regione Puglia ed il partenariato proponente nell'ambito di un Protocollo di Intesa.

Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale

1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del *Piano*, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema.

3. L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi *Piani*, anche ricorrendo a procedure di audit, attraverso un osservatorio tecnico coordinato dalla Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti della Regione Puglia.

4. Per rafforzare l'azione locale per la valorizzazione ambientale e culturale, sulla base dell'andamento dell'attuazione dei Programmi Gestionali, dei loro risultati e delle prospettive aperte, la Regione Puglia stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio dei singoli SAC, secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della

valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione, alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali.